

RIASSUNTO

A controbilanciare precedenti studi che hanno delineato con eccessiva nettezza l'interesse per l'antico locale dei duchi di Urbino, si propone l'analisi della voce «Urbinum» redatta dall'umanista Lorenzo Abstemio (†1507 ca.) per il suo dizionario geografico e dedicata esclusivamente all'antichità. Egli si avvale in particolare di Aulo Gellio e di Paolo-Festo per tentare di accreditare l'equiparazione tra lo status di municipium, proprio di Urvinum Mataurense, e quello di colonia. Lo sforzo può essere ricondotto all'esigenza di promuovere l'immagine della capitale feltrina nel panorama delle altre città medioadriatiche, tutte antiche colonie, sulle quali insistono le signorie circonvicine, e soprattutto la Rimini dei Malatesti. Una simile presentazione abstemiana del passato di Urbino non troverà tuttavia un canale per comparire nella propaganda dei Montefeltro.

Lorenzo Abstemio, Montefeltro, Malatesti, Urbino, geografia, antiquaria.

ABSTRACT

In order to counterbalance previous research which outlined with disproportionate clarity the Dukes of Urbino's interest in local antiquity, an analysis is proposed of the entry «Urbinum» created by the humanist Lorenzo Abstemius († 1507 ca.) for his geographical dictionary, which was devoted exclusively to the ancient age. In particular, he examined Aulus Gellius and Paulus-Festus in his attempt to equate the the status of municipium, granted to Urvinum Mataurense, to that of colonia. This endeavour could be traced back to the need to promote the image of Urbino in the context of the other cities along the Adriatic coast (all of them former colonies), where neighbouring signorie had been established, and, above all, Rimini ruled by the Malatesti. Nevertheless, the past of Urbino as reconstructed by Abstemius would not have found its way to inclusion in the propaganda of the Montefeltro family.

Lorenzo Abstemio, Montefeltro, Malatesti, Urbino, geography, antiquarianism.